

TIA CARROLL & HARD WORK BAND



Nata e cresciuta nella folta comunità nera di Richmond, nella East Bay, e attivissima sul pulsante scenario della vicina Oakland, Tia Carroll dà oggi un contributo fondamentale - con la rovente schiettezza e comunicativa del suo canto - per tenere desti i valori della grande tradizione blues e soul-blues della California Settentrionale: valori che veterani come il terragno *raconteur* Jimmy McCracklin e l'eccentrica Sugar Pie De Santo, con i quali Tia ha recentemente collaborato come corista, partecipando con loro a importanti festival internazionali, le hanno trasmesso direttamente. Svezzata ascoltando i dischi di Stevie Wonder, di Larry Graham, dei Beatles e di Ike e Tina Turner, Tia è emersa come vocalista di gruppi rock'n'roll e ha trovato poi ingaggi rilevanti come solista della Dave Matthews Blues Band e di numerose altre formazioni blues e rock-blues della Bay Area. L'elemento rock rimane particolarmente tangibile nel clima e negli arrangiamenti del suo album d'esordio, *Wanna Ride* (1997), ma è nel Cd successivo - intitolato semplicemente *Tia Carroll*, sempre con una band guidata dal chitarrista George von Giesel e sempre su etichetta Big Cat Music - che la cantante ormai matura ha saputo esprimere tutta quella veemenza e veracità di *screamer* soul-blues che nel 2007 le ha permesso di essere premiata come cantante dell'anno dalla West Coast Blues Hall of Fame. I suoi riferimenti stilistici sono prestigiosi. La Carroll ha la grinta e l'essenzialità crudele di una Koko Taylor, scabra regina del blues di Chicago, ma anche la passionalità agra e penetrante di una Ann Peebles, tormentosa e sensuale dominatrice del soul di St. Louis. Su disco come sul palcoscenico, il suo contralto dalla grana aspra e rugginosa e dall'irrequieto quanto ben controllato melisma sa frustare i versi di "Hound Dog" di Big Mama Thornton (e di Elvis Presley) con la giusta determinazione e una plastica combinazione di rabbia e fierezza; e sa dare spessore drammatico e i necessari contrasti espressivi e una serie di intriganti sfumature cromatiche ai ben distinti messaggi romantici e carnali di formidabili soul *ballads* come "At Last" o "Damn Your Eyes" o "If Loving You Is Wrong I Don't Want to Be Right", rivisitando le classiche versioni di Etta James o di Millie Jackson in una puntuale e personale chiave interpretativa.

**CENTRO
JAZZ
TORINO**
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Per informazioni:
CITTÀ DI VERCELLI
UFFICIO POLITICHE
GIOVANILI
Tel. 0161 596373

Associazione
Culturale
CENTRO JAZZ
TORINO
Via Pomba 4
Tel. 011 884477

www.centrojazztorino.it



CITTÀ DI VERCELLI
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE
SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI



REGIONE
PIEMONTE

BLUES AL FEMMINILE

2009
DICIANNOVESIMA EDIZIONE

Lunedì 26 ottobre ore 21

VERCELLI

TEATRO CIVICO Via Monte di Pietà 15

TIA CARROLL & HARD WORK BAND

Tia CARROLL voce, *RIK MUNSON* sax,
Thomas VENEGAS chitarra, *Tom BOWERS* basso,
Artie CHAVEZ batteria

Ingresso gratuito

con il sostegno della

COMPAGNIA
di San Paolo

JANINE GILBERT-CARTER QUINTET



Cittadina industriale della Pennsylvania dell'Ovest, terra di carbone e acciaio, Aliquippa ha dato alla musica americana uno dei compositori più originali della seconda metà del Novecento: Henry Mancini, figlio di emigranti abruzzesi, brillante creatore di temi e colonne sonore hollywoodiane e partner di Johnny Mercer in moderni standard come "Moon River", "Charade" e "The Days of Wine and Roses". Dalla comunità nera di Aliquippa, e dalla sue chiese, emerge anche una cantante di rara sensibilità emozionale e

melodica, Janine Gilbert-Carter, svezzata in un coro gospel e successivamente in una corale specializzata nel repertorio dei musical di Broadway. Nel 1988 Janine si è trasferita a Washington: e nella capitale ha continuato ad esprimersi nell'idioma religioso, come solista del Gospel Mass Choir della Washington Performing Arts Society, e contemporaneamente ha affinato il suo talento di interprete della grande canzone americana in una chiave jazzistica, trovando una preziosa mentore in Ronnie Wells, finissima jazz lady washingtoniana, ed esibendosi in importanti club come il Blues Alley e in numerosi eventi organizzati alla Casa Bianca durante le amministrazioni Bush.

Registrazioni di gospel moderno come quelle ascoltate nell'album *God Spoke to Me* rivelano la rimarchevole veemenza drammatica di Janine, la profonda sacralità di uno strumento che - trasferito in area profana, come nel Cd intitolato *A Song for You* - acquista una più gentile fluidità e un senso marcato e individuale del racconto. La sua voce bruna e calda, dai ricchi ma ben cesellati contrasti di dinamica e dai seducenti chiaroscuri, è a tratti ariosa e riverberante, a tratti delicatamente espressiva. *Balladeuse* rilassata e accattivante, la Carter ha un modo pacato ed elegante (e imbevuto di soul) di affrontare i classici di Dinah e Esther ("What a Difference a Day Makes"), di Big Maybelle ("Candy"), di Shirley Horn ("Here's to Life"), di Etta James ("At Last") e di Etta Jones ("Don't Go to Strangers", letto in una luce soffusa, in un pianissimo dalla vibrante e intrigante filigrana). Ma altrettanto rimarchevole e personalizzante è il suo approccio al blues: quello di T-Bone Walker, "Stormy Monday", portato in un robusto crescendo sino ai confini della chiesa gospel, quello moderno di Denise Lasalle, "Someone Else Is Steppin' In", reso con swing e umorismo e bella varietà di accenti.

**CENTRO
JAZZ
TORINO**
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Per informazioni:
CITTÀ DI VERCELLI
UFFICIO POLITICHE
GIOVANILI
Tel. 0161 596373

Associazione
Culturale
CENTRO JAZZ
TORINO
Via Pomba 4
Tel. 011 884477

www.centrojazztorino.it



CITTÀ DI VERCELLI
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE
SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI



REGIONE
PIEMONTE

BLUES AL FEMMINILE

2009
DICIANNOVESIMA EDIZIONE

Lunedì 9 novembre ore 21

VERCELLI

TEATRO CIVICO Via Monte di Pietà 15

JANINE GILBERT- CARTER QUINTET

Janine GILBERT-CARTER voce,
Brian LEE SETTLES sax, *Eric BYRD* pianoforte,
Wes BILES basso, *Jeff NEAL* batteria

Ingresso gratuito

con il sostegno della

COMPAGNIA
di San Paolo

CHERYL RENÉE'S BLUES BAND



La "Queen City of the West", Cincinnati, piccola metropoli portuale sul fiume Ohio, vanta un'importante tradizione musicale legata tanto alla formidabile e profondamente radicata componente tedesca della sua popolazione (alla quale si deve il numero eccezionale di orchestre sinfoniche e da camera della città) quanto alla ricca comunità afroamericana creatasi sin dall'Ottocento per la contiguità geografica con il Meridione e la distanza dal suo bigottismo razziale. Radici germaniche hanno la vedette swing-pop e diva cinematografica nativa di Cincinnati, Doris Day (il vero cognome è Kappelhoff), e in parte (in una miscela con quelle prevalenti irlandesi) anche Rosemary Clooney, la grande cantante jazz originaria della vicina Maysville, Kentucky, e formatasi ai microfoni delle stazioni radio della città dell'Ohio; mentre dai quartieri neri di Cincinnati sono emersi artisti come Mamie Smith, la prima cantante di "blues classico" a entrare in uno studio di incisione, gli Isley Brothers e Bootsy Collins, il formidabile bassista funky di James Brown, il quale - insieme ad altri maestri del R&B come Little Willie John, Lula Reed o Hank Ballard - definì il suo stile come attrazione della King Records, l'etichetta di Cincinnati che ha dominato a lungo la scena discografica del secondo dopoguerra. A questa importante e variegata tradizione Rhythm & Blues fa riferimento Cheryl Renée, estrosa e ruspante creatura di Cincinnati che dalla sua città è stata lontana per trent'anni di musica *on the road*, da Las Vegas al New England e poi - come attrazione per le forze armate americane - in Germania ed Estremo Oriente. Tornata in Ohio, ha definito un suo stile blues dai tratti umorali e sanguigni e dalla schietta comunicativa, esercitata in combinazione con brillanti partner come i chitarristi (e vocalisti) "Lightning" Tim Jacoby e "Little" Al Thomas. Pianista pulsante ed essenziale, cantante dalla tavolozza agra e ferrigna, con peculiari, sibilanti aperture in falsetto, e dalla dizione masticata e bizzosa, Cheryl si rivela - in album come *I Believe You Know the Blues* e *Live! With Them Bones* - interprete personalissima di temi classici del repertorio femminile afroamericano: humor e rauca aggressività si combinano nelle letture di "In My Girlish Days" di Memphis Minnie, di "I'm Gettin' 'long Alright" di Big Maybelle, di "The Same Thing" di Koko Taylor, di "Blow Top Blues" di Dinah Washington, l'arguto blues della follia che lei commenta - alla tastiera - citando con gusto il tema del televisivo *Ai confini della realtà*.

**CENTRO
JAZZ
TORINO**
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Per informazioni:
CITTÀ DI VERCELLI
UFFICIO POLITICHE
GIOVANILI
Tel. 0161 596373

Associazione
Culturale
CENTRO JAZZ
TORINO
Via Pomba 4
Tel. 011 884477

www.centrojazztorino.it



CITTÀ DI VERCELLI
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE
SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI



REGIONE
PIEMONTE

BLUES AL FEMMINILE

2009
DICIANNOVESIMA EDIZIONE

Lunedì 23 novembre ore 21

VERCELLI

TEATRO CIVICO Via Monte di Pietà 15

CHERYL RENÉE'S BLUES BAND

Cheryl RENÉE voce e pianoforte, Dan JACKSON sax,
"Little" Al THOMAS chitarra, Larry MALOTT basso,
David CHAMBERLAIN batteria

Ingresso gratuito

con il sostegno della

COMPAGNIA
di San Paolo

EVELYN TURRENTINE-AGEE & THE GOSPEL WARRIORS SINGERS



Nativa di St. Louis, emersa a Detroit, della luminosa tradizione di queste due grandi capitali della musica religiosa nera Evelyn Turrentine-Agee reca il segno profondo in una vocalità che sa coinvolgere e commuovere quanto quella delle regine dell'età dell'oro del gospel. In particolare, la bella

e matura cantante rivela una rara maestria in quel complesso gioco di luminosa e dinamica creatività individuale e vibrante dialettica che appartiene alle grandi soliste nel linguaggio dei quartetti vocali del sud: al punto che i suoi fan e i suoi colleghi nella scena della musica religiosa amano chiamarla "Queen of Quartet". Il maggiore successo di Evelyn Turrentine-Agee, l'appassionato e incandescente "God Did It" (una sua composizione, con le risposte e le armonie delle Gospel Warriors), è in effetti una perfetta estensione, all'inizio del Ventunesimo Secolo, della mirabile estetica del quartetto femminile rappresentata dalle Davis Sisters, dalle Caravans o dalle Gospel Harmonettes di Dorothy Love Coates, una vocalista a cui per torrida e incantatoria intensità, e per l'esplosiva e abrasiva naturalezza e la ricca grana del grido, Evelyn può essere paragonata. Non è un caso che il mirabile doppio album apparso nel 2008 trovi un emozionante climax nel classico tema di Dorothy, "You've Been Good to Me", reso in una versione fremente e carica di tensione, dall'andamento di *church blues*, insieme frenato e travolgente. L'album, *Double Exposure*, rappresenta il culmine e la sintesi - con il suo bell'equilibrio di materiale tradizionale e originale, di ardente estroversione e pura testimonianza spirituale - dell'arte di Evelyn. Un bandolo di energia e di *soulfulness*, la cantante vi scatena la sua meravigliosa voce di crema agra, dalle inquiete ombre castane e dagli acuti laceranti, appropriandosi di "Hammer and Nails" degli Staple Singers, dal contagioso sapore *folksy*, o di "Trust Him" di James Cleveland, dalla veemente dimensione corale, rispondendo al suo stesso hit di qualche anno prima con l'eccitante "Do It Again" e evocando il clima delle *performances* di suo padre con un brano scritto in stile da quartetto dal figlio Harold (una collaborazione trigerazionale), l'incalzante "Trust in You".

**CENTRO
JAZZ
TORINO**
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Per informazioni:
CITTÀ DI VERCELLI
UFFICIO POLITICHE
GIOVANILI
Tel. 0161 596373

Associazione
Culturale
CENTRO JAZZ
TORINO
Via Pomba 4
Tel. 011 884477

www.centrojazztorino.it



CITTÀ DI VERCELLI
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE
SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI



REGIONE
PIEMONTE

BLUES AL FEMMINILE

2009

DICIANNOVESIMA EDIZIONE

Lunedì 14 dicembre ore 21

VERCELLI

TEATRO CIVICO Via Monte di Pietà 15

EVELYN TURRENTINE-AGEE & THE GOSPEL WARRIORS SINGERS

Evelyn TURRENTINE-AGEE voce solista,
Chara TURRENTINE-WALKER voce,
LaToya MONET TURRENTINE voce,
Tynette WILLIAMS-WHIDBY voce,
Aaron R. RICHMOND tastiere, *David Louis REED* batteria

Ingresso gratuito

con il sostegno della

COMPAGNIA
di San Paolo